



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS **SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»**

COMUNICATO SINDACALE

In questi giorni si è aperto a livello nazionale un forte dibattito sulla questione relativa all'introduzione del salario minimo, con alla base del discorso la presunzione che questa misura possa risolvere il problema dei salari troppo bassi percepiti dai lavoratori italiani.

Considerato che le retribuzioni in Italia risultano essere tra le più basse in Europa, come SAVT riteniamo che la sola introduzione del salario minimo non sarebbe sufficiente per ridurre questa preoccupante differenza con i salari delle altre nazioni. Per assurdo si potrebbe addirittura correre il rischio di andare a penalizzare tutti quei lavoratori per i quali i contratti collettivi prevedono già oggi retribuzioni che vanno oltre l'eventuale salario minimo, con la conseguenza che le associazioni datoriali nelle future contrattazioni possano utilizzarlo come alibi per non voler incrementare i minimi tabellari.

Si ribadisce inoltre la necessità di rivedere il taglio del "Cuneo-Fiscale", vale a dire la differenza tra il costo complessivo lordo sostenuto dalle aziende ed il netto della retribuzioni che percepiscono in busta paga i lavoratori, l'Italia in merito a questa tematica, si attesta su livelli medio - alti rispetto agli altri paesi europei.

Per il SAVT la via maestra che deve essere percorsa è quella di dare nuova dignità alla contrattazione collettiva. In questo senso è fondamentale che venga approvata una norma che disciplini il settore e vada a fare chiarezza sulla rappresentatività e, di conseguenza, su quali contratti possano essere applicati. Non è più immaginabile che in Italia esistano circa 1000 contratti collettivi, molti dei quali sottoscritti da sindacati di comodo che vanno più a favore delle aziende che dei lavoratori.

Considerato che la contrattazione collettiva nazionale ha dimostrato di non riuscire a dare tutte le risposte necessarie per garantire la giusta dignità ai lavoratori, come SAVT ribadiamo che sia più che mai importante valorizzare la contrattazione territoriale, sia essa di primo o di secondo livello.

Aosta, 8 giugno 2022

La segreteria confederale del SAVT